

World Economic Forum (WEF) , Global Competitiveness Report (GCR)2014-2015

Sintesi integrale del giudizio del WEF, che ha ormai fatto il giro del Mondo, sulla competitività dell'ITALIA:

“Con un punteggio stabile, l'Italia mantiene la 49sima posizione non ostante un deterioramento del funzionamento delle sue istituzioni (106su144), una bassa valutazione dell'efficienza del Governo(143,penultima nel mondo ndr), continue preoccupazioni derivanti dall'enorme debito pubblico ed un mercato del lavoro rigidissimo(136) che impedisce la creazione di nuovi posti di lavoro. In generale le imprese italiane, più specificatamente le piccole e le medie, continuano a soffrire per la difficoltà di accedere al credito(139) che, associata con un' alta % di tassazione (134) deprime la loro capacità di investimento. Inoltre, come già specificato, il mercato del lavoro rimane rigidissimo (136) e non in grado di utilizzare in modo efficace le migliori competenze della Nazione(130). Il programma di riforme, in fase di progettazione, se attuato in modo adeguato, potrebbe aiutare ad indirizzare alcune di queste debolezze e permettere all'Italia di capitalizzare sui suoi punti di forza competitivi che consistono nei sofisticati distretti tecnologici (25) con un buon potenziale di innovazione(39) e l'ampio e diversificato mercato di sbocco(12) dei suoi prodotti.”